

Centoventi associazioni alla Fiera del Levante per il Meeting dedicato alla solidarietà. In esercito di studenti da ventitré scuole. E poi musica e dibattiti: per aiutare gli altri

MARA CHIARELLI

**C'**erano tutti ieri mattina. E, assicurano, ci saranno anche oggi: gli studenti con le felpe colorate, i dirigenti scolastici e i professori universitari con le giacche discrete, i politici con le cravatte di ordinanza, ma soprattutto gli operatori con le maniche rimboccate. Quelli che il "bene comune" lo costruiscono giorno per giorno, partendo da un'esperienza condivisa e allargata poi a un concetto.

Si chiama proprio "Costruttori del bene comune: uomini e opere in azione", la nuova edizione del Meeting del volontariato, in corso alla Fiera del Levante di Bari. Sono in tanti a partecipare, a cominciare dagli studenti,

# Pianeta volontariato

## Quei costruttori del bene comune

circa 1.500, che ieri sono arrivati da 23 scuole della provincia di Bari. E poi 120 associazioni di volontariato con i loro stand.

Solo nella giornata di ieri, conclusasi con il concerto dei Radiodervish, si sono registrate circa 7 mila presenze. Oggi, invece, alle 10 si parla di "Famiglia e volontariato", mentre alle 15.30 politici e docenti discutono di "Qualità welfare per il bene comune". Alle 18.30 incontro con le organizzazioni di volontariato e si chiude alle 20: il centro Jobel presenta lo spettacolo teatrale "Il giullare pellegrino". E poi mostre e spazi per i bimbi.

L'organizzazione è del Centro di servizio al volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari, presieduto da Rosa Franco. «La nostra terra è ricca di valori e i nostri genitori hanno molto da comunicare, a cominciare dalla gratuità. Per la generazione precedente - spiega - la condivisione era pane quotidiano: con i vicini si dividevano dolori, gioie, si chiedeva loro quello che mancava in casa. Quindi come popolo abbiamo certi valori, semplicemente li abbiamo persi e vanno recuperati».

Il Csv San Nicola, istituito nel 2003 con la legge 266 del '91 e successivo decreto ministeriale dell'ottobre '97, è un'associazione no profit che, utilizzando le risorse delle fondazioni bancarie, fornisce gratuitamente a volontari e organizzazioni della provincia di Bari, servizi, azioni, sostegni, in un processo di crescita e sviluppo di reti e relazioni. E partono dal basso, dalla scuola, visto che i giovani difficilmente si dedicano al volontariato. «Se il ragazzo non è educato sul tema - dice la presidente del Centro - non si occupa di disabili perché è una situazione di sofferenza, o della cura di anziani, perché con loro la comunicazione non è semplice».

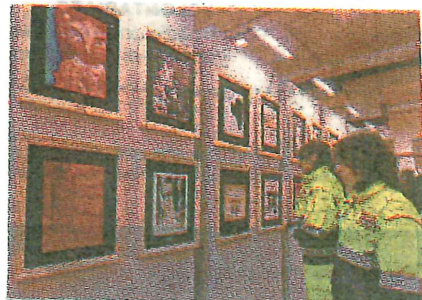
Quindi, su richiesta di molti dirigenti sco-

lastici di istituti superiori, il Csv sta aprendo sportelli di volontariato, previo percorso di formazione con docenti e studenti, affiancati da organizzazioni del posto. Un programma già partito al "Gorjux" di Bari, e poi ad Andria, Corato e allo Scientifico di Ruvo, il cui dirigente, Biagio Pellegrini, da anni ha avviato progetti mirati.

Ma cos'è il bene comune? E come si costruisce? Domande alle quali si cerca di dare un senso logico: «Per costruire pezzi di umanità - continua Rosa Franco - le associazioni devono dialogare tra di loro e con il territorio, per un bene comune. Cos'è il bene comune? lasciamo che la risposta arrivi da chi vive l'esperienza del volontariato ogni giorno, in modo pieno. Quindi avremo più testimonianze, che parole».

Ci sono i giovani, ma anche gli anziani come Maria, che ha scritto alla sede del Csv: «Vivo da sola al quartiere Libertà - si legge - perché i miei figli non mi curano e non si preoccupano di me. Vorrei venire anche io al Meeting, ma non so come fare e non c'è nessuno che mi accompagni. Per favore, se proprio non potrò venire, fatemi almeno incontrare il vostro presidente». Gli operatori del Centro hanno riferito l'appello al presidente, che non ha avuto dubbi: «Andiamo a prenderla».

E poi ci sono i tecnici, i 145 operatori del Centro San Nicola che si occupano di questioni pratiche: c'è l'équipe dei commercialisti e quella dei legali, che offrono alle associazioni una serie di servizi. E il Meeting è seguito anche da Tele Padre Pio. Ma non si pensi che l'iniziativa abbia un taglio cattolico: «Assolutamente no - tiene a precisare Rosa Franco - il bene comune è proprio della persona, la stoffa è quella umana: può venire da tantissime motivazioni, non solo quella religiosa».





**L'INCONTRO**

Immagini dal Meeting del Volontariato alla Fiera del Levante. La rassegna si conclude questa sera